

## Editoriale



L'amore di una madre è qualcosa che nessuno può spiegare. E' fatto di una profonda devozione, sacrificio e dolore. E' infinito, altruista e duraturo qualunque cosa accada, perchè niente e nessuno può distruggerlo.

VIVA TUTTE LE MAMME!

LA PRESIDENTE

## Grazie Isa

*Accoglienza: un termine che oggi è sulla bocca di tutti. Parla di accoglienza papa Francesco, parla di accoglienza la Meloni, parla di accoglienza la von der Leyen.*

*Sentendo questa parola mi è venuto spontaneo pensare all' Uni3. Trasferitami da una grande città, ero molto preoccupata all'idea di trascorrere un lungo inverno in un piccolo paese.*

*Mai timore fu più infondato! Per merito dell' Uni3, ho incontrato persone che mi hanno "accolto" con disponibilità ed amicizia dimostrando che accoglienza non è solo una parola, ma un dato di fatto.*

*Un sentito grazie a tutte le ragazze ed i ragazzi...della terza età.*

## I prossimi appuntamenti

Giovedì 4 Maggio

CONFERENZA

Iolanda ARMAND HUGON E Giovanni MANAVELLA

"Sulle orme di V. Fajod e B. Peyronel micologi nelle Valli Valdesi tra '800 e '900"

Giovedì 11 Maggio

CONFERENZA

Francesco AGLI'

"Oggi fiori in tavola"

Giovedì 18 Maggio

LEZIONE CONCERTO

Valentina RAUSEO-violino

Marco FRINGUELLINO - pianoforte

Venerdì 19 Maggio

Ore 12,30

CONVIVIALE PRESSO RISTORANTE IL SIGILLO DI STAFFARDA

## Gite

Martedì 16 Maggio

Visita Palazzo Accorsi mostra VENEZIA: LO SPLENDORE DEL '700

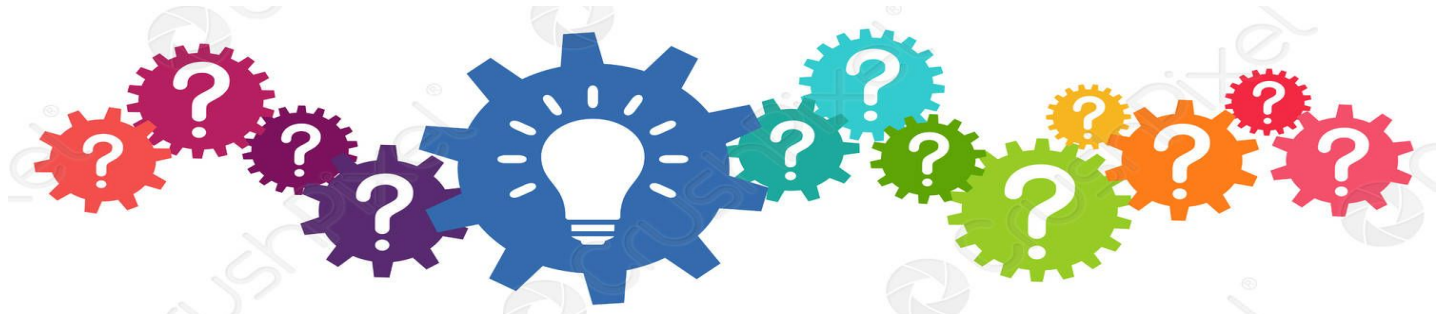
Partenza ore 13,00 davanti ex-hotel Gilly



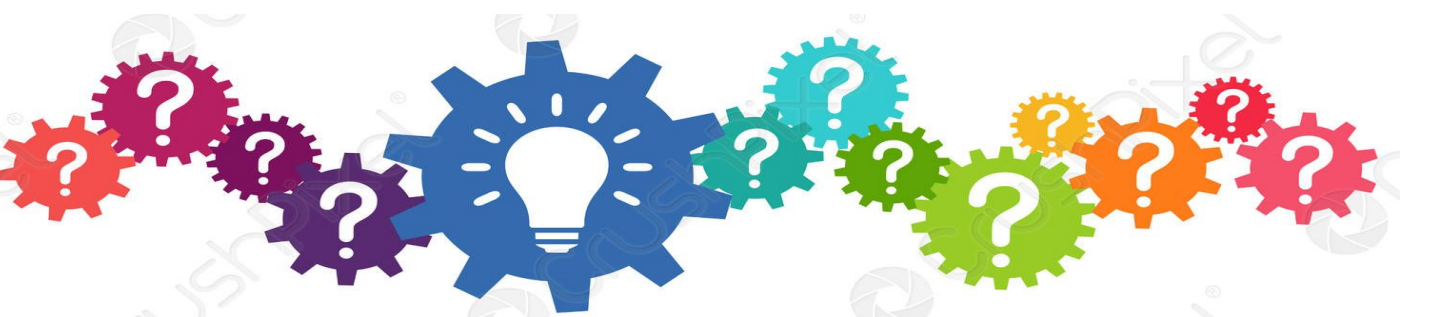
ABBA ANTONIO  
 AGLI SILVIA  
 BOLLATI MARIA GRAZIA  
 BRARDA MARIA LUISA  
 CAFFARO MARIA GRAZIELLA  
 DI FRANCESCO PAOLA  
 GASPARDONE LAURETTA  
 GIORDAN DARIO  
 GRANDINETTI RAFFAELLO  
 IRMICI MICHELE  
 MALAN LAURA  
 MARTINELLI ALESSANDRO  
 MIRTI SANDRA  
 SERENO MARISA  
 VARO MARINA

# Laboratori

quando non indicato diversamente si tengono  
presso la Biblioteca delle Resistenze in Via Arnaud 30



- PITTURA  
dal 17/10/2022  
LUNEDI' MATTINA DALLE ORE 9 ALLE 12
- INGLESE  
dal 05/12/22  
LUNEDI' POMERIGGIO  
DALLE 14,30 ALLE 16,30.
- TECNICHE DI RICAMO  
è variato il giorno  
sarà giovedì pomeriggio dal 06/10/22  
DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30
- INFORMATICA CORSO BASE  
il 6 maggio  
NON C'E' IL 20 MAGGIO!  
Dalle 14,00 alle 16,00
- INFORMATICA REDAZIONE  
VIVERUNITRE  
SABATO POMERIGGIO  
il 27 maggio dalle 14:00
- BURRACO  
dal 04/10/2022  
MARTEDI' E VENERDI'  
DALLE 15 ALLE 18  
Presso il BAR ITALIA



**GIOVEDI' 30 Marzo ore 15:30 - Presso Galleria " F. SCROPPO"  
 Conferenza Monica VOLPIN  
 " Il fine vita: il consenso informato e le disposizioni di trattamento"**

L'Avvocato Monica Volpin si è laureata presso l'Università di Torino, dove ha frequentato il Master per Giuristi d'Impresa. E' iscritta all'Ordine degli Avvocati di Torino e svolge la libera professione dal 2001. Si occupa di DIRITTO CIVILE, con particolare riferimento alle tematiche che riguardano il diritto di famiglia e del lavoro. Dimostra una particolare sensibilità nel trattare argomenti a fondo sociale che richiedono dedizione e preparazione, come il risarcimento dei diritti, anche ambientali e la tutela dei soggetti incapaci. Si occupa di amministrazione di sostegno e delle relative problematiche, anche come riferimento al fine vita e al "Dopo di noi" per le famiglie di soggetti con disabilità. E noi ringraziamo l'Avvocato Monica Volpin per aver dato la sua disponibilità ad essere qui oggi per offrirci chiarimenti su un tema così delicato e toccante come quello che riguarda il nostro "Fine vita".





**GIOVEDI' 13 APRILE ore 15:30 - Presso Galleria " F. SCROPPO"  
Conferenza Andrea COGNAZZO - " VASCULOPATIE CEREBRALI"**



Conferenza Dottor Cognazzo del 13 aprile 2023

E' un piacere ed un onore avere nuovamente con noi il Dottor Andrea Cognazzo. Come già abbiamo avuto occasione di dire, il Dottor Cognazzo ben conosce le nostre Valli, in quanto assiduo frequentatore degli Archivi storici da cui ha tratto la documentazione per i suoi scritti su "Matteo Danna, Minister Hereticus" e per la stesura del romanzo storico "Fede, politica, medicina della Torino del '600", opere presentate in Valle e molto apprezzate dagli studiosi locali.

Ma questa passione per la ricerca storica di archivio non ha certamente messo in ombra l'altra passione che accompagna da sempre il Dottor Cognazzo: la Neurologia. Si è laureato all'Università di Torino e specializzato in Neurologia e Psichiatria, con diverse esperienze di lavoro e di studio all'estero, ha esercitato la sua professione presso l'Ospedale di Cuneo e, dal 1989 al 2000, quale Primario presso la Divisione di Neurologia dell'Ospedale di Savigliano. E frutto di questa passione sono le numerose pubblicazioni scientifiche in campo neurologico. E' quindi ben a ragion veduta che oggi ascoltiamo con vivo interesse quanto il Dottor Cognazzo ci dirà sulle "Vasculopatie cerebrali".

**MARTEDI' 18 APRILE  
TORNEO DI BURRACO**

Il giorno 18 aprile 2023, si è svolto come di consueto il torneo di carte "Burraco" presso il Caffè Italia.

I primi tre premi sono stati vinti da:

Piero Bruera al primo posto

Adriano Janavel secondo posto

Daniele Giribone terzo posto

Si ringrazia Severina Marchisio come docente e Fabrizio Sapei proprietario del " Caffè d'Italia"

Un grazie ai partecipanti e pazienza se nessuna signora è riuscita ad ambire ai premi



**MERCOLEDI' 19 APRILE ore 16,00 - Presso Galleria " F. SCROPPO"  
Saggio fine anno gruppo Forme di espressione teatrale**

CIAO DA PARIGI!

Pronte? Si parte! E così tra un viaggio reale e uno virtuale...il gruppo "Dilettanti allo sbaraglio" del Laboratorio teatrale UNI3, è approdato alla Galleria Scroppo mercoledì 19 aprile 2023.

Ci è arrivato presentando il lavoro realizzato, dopo 6 mesi di incontri settimanali, al termine del percorso dell'attività formativa.



Uno spettacolo simpatico e stimolante, anche se un po' complesso e articolato, ma con l'impegno non indifferente da parte di tutto il gruppo, alla fine ha dato i suoi frutti: soddisfazione, riflessione, coinvolgimento, gratificazione e divertimento. Questo è il premio all'arrivo quando ognuna si mette in gioco con tutta sé stessa.

Il pubblico presente, forse stupito favorevolmente da questa performance, si è lasciato coinvolgere mostrando segni di gradimento.





**GIOVEDÌ 20 APRILE ore 15:30 - Presso Galleria " F. SCROPPO"**  
**Lezione Concerto Alessio Ferrarese**  
**" VIAGGIO NEL VECCHIO CONTINENTE"**

Con il concerto del 20 Aprile si è ritornati al “classico tradizionale”.

Il bravissimo pianista Alessio Ferrarese si è esibito per il pubblico dell’Uni3 in un crescendo di Beethoven, Chopin e Rachmaninoff.

Alessio, giovanissimo, è nato nel 1999, è già stato con noi lo scorso anno, ed anche allora lo avevamo apprezzato moltissimo, tanto da chiedergli di ritornare.

Lo abbiamo conosciuto attraverso il concorso “Maurice Ravel” di Buriasco organizzato dalla professoressa Isabella Ponso e ne siamo stati subito affascinati.

La bravura e la scioltezza con cui fa scorrere le mani sul pianoforte fanno di lui un artista completo che sicuramente farà parlare di sé negli anni a venire.

Con l’occasione vi invitiamo al concerto di chiusura che si terrà il 18 maggio dove si esibiranno un pianista ed una violinista.



## Un periodo esplosivo...

La mostra “Impressionisti sogno e colore” a Torino, oltre a parlarci di pittura, ci racconta di un periodo, quello dal 1850 fino alla prima guerra mondiale, ricco di novità: cinema, fotografia, treni, un diverso stile di vita, e, una nuova classe sociale con possibilità economiche: la borghesia.



Il mondo dell'arte sta cambiando, si cerca un nuovo metodo di dipingere, per rendere i quadri meno “fotografici”, ma soprattutto si sperimentano nuove tecniche come gli acquaforti.

In mostra, accanto ai nomi come Manet, Renoir, Degas, conosciuti al grande pubblico, ci sono anche: Bracquemond, Guillaumin, Lepic; nomi meno conosciuti, ma che hanno condiviso con i grandi l'avventura di un nuovo modo di fare arte che si doveva distinguere dalla fotografia. Essi, oltre alla ricerca di nuove tecniche, inventarono una nuova pittura, in cui: il paesaggio, la luce, la natura in tutte le sue espressioni è protagonista; dove le persone sono parte integrante del quadro, e quando sono il soggetto principale, non sono statiche, ma esprimono le loro emozioni. Cominciano anche ad apparire i primi soggetti anonimi, come contadini, donne del popolo, animali, a cui Van Gogh darà risalto soprattutto con suo capolavoro: “I mangiatori di patate”.

In mostra ci sono inoltre abiti femminili, ombrellini e cappelli d'epoca.

Non manca una sessione dedicata ai libri, con una copia di “Dalla terra alla luna” di Giulio Verne, che può essere considerato l'inizio della narrativa di fantascienza. Si parla inoltre di Buffalo Bill (William Frederick Cody) che arrivò dall'America con il suo spettacolo di più di 1000 artisti, compreso Toro Seduto, il grande capo indiano. Si esibì prima a Parigi, ma poi anche a Torino.

Non dimentichiamo che in questo periodo si tenne l'esposizione universale di Parigi (1889), dove i visitatori potevano spostarsi da un padiglione all'altro sui primi tapis roulant a velocità diverse; è l'epoca in cui tutto sapeva di modernità, di novità, e anche la pittura cambiava velocemente adeguandosi ai tempi.

L'ultima sala è dedicata a Toulouse Lautrec, l'inventore del manifesto pubblicitario.

La mostra è l'occasione per entrare nel cuore di un movimento che ha scardinato le convenzioni e aperto la strada alla pittura moderna; di sicuro non ricorderemo i diversi pittori di cui abbiamo visto i quadri, ma ci siamo fatti un'idea di cosa fu il periodo tra il 1820 e il 1914, ricco di cambiamenti e frenetico...



## MONZA: UN TUFFO NEL PASSATO



La Villa Reale di Monza fu fatta costruire da Ferdinando, figlio dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria, come sua residenza estiva.

Fu poi proprietà di Napoleone, che in parte la depredò. Ritornò all'Austria, dopo la sconfitta di Napoleone, e, sotto Massimiliano I D'Asburgo, fratello di Francesco Giuseppe (il marito di Sissi), fu una corte sfarzosa.

Quando il Lombardo-Veneto fu annesso allo Stato del Piemonte, la villa diventò proprietà dei Savoia.

Fu poi regalata da Vittorio Emanuele II al figlio Umberto e alla consorte Margherita, che, fino al 29 luglio 1900, la usarono come residenza estiva.

La coppia amava molto sia la Villa sia Monza e si mescolava spesso col popolo, da cui erano molto amati. L'attentato ad Umberto avvenne proprio lì a 20 metri dalla casa per mano dell'anarchico Gaetano Bresci con tre colpi di rivoltella.

Dopo la morte di Umberto I, il figlio Vittorio Emanuele III chiuse la villa che subì un periodo di decadenza.

Nel periodo fascista fu usata per esposizioni di arte decorativa e industriale. Finalmente nel 2003 si pensa ad un recupero della villa e, nel 2007 viene riaperta al pubblico. E' composta da 700 stanze (non tutte visitabili); ci sono alcune sale di rappresentanza, perché era a tutti gli effetti una corte reale dove si esercitava il potere politico; la sala da ballo, gli appartamenti privati dei reali e quelli per gli ospiti.

Non contiene molti mobili, i più sono a Torino o a Roma, ma i soffitti sono stuccati, i pavimenti in legno sono decorati. La maggior parte delle tappezzerie e delle tende è autentica e ben conservata.

La casa era fornita di ogni comodità: luce elettrica, riscaldamento, bagni con acqua corrente calda e fredda, telefono e cassaforte; si può dire che la modernità era di casa.

La Villa è circondata da un parco fatto costruire da Napoleone.



A Monza, precisamente in Duomo, si trova un'importante reliquia: la corona ferrea; viene conservata in una cassaforte nella cappella di Teodolinda, regina dei Longobardi.

La corona, nella parte interna, ha un cerchio metallico, che, pare, sia stato ricavato da uno dei chiodi della croce di Gesù portato da Sant'Elena, madre di Costantino. Ognuno è libero di crederci... ma ha il suo valore storico perché fu usata per le incoronazioni di diversi re come Carlo Magno, Federico Barbarossa fino a Ferdinando d'Austria.

Il culto del chiodo sacro fu istituito dal cardinale Borromeo. Per citare un episodio che tutti conosciamo: Napoleone si incoronò da solo con la corona dicendo: "Dio me l'ha data, guai a chi la tocca".

I Savoia invece non la usarono mai perché durante l'Unità d'Italia, furono scomunicati dal Papa, anche se fu esposta a Roma per i funerali di Umberto I e Vittorio Emanuele II. A parte il lato religioso, la corona è ricca di pietre preziose incastonate sulla parte esterna. La cappella dove viene conservata presenta un ciclo di affreschi del 1400 che raccontano la vita di Teodolinda e i suoi due matrimoni. Il ciclo è molto interessante perché ci fa capire quali fossero le mode del tempo negli abiti e nelle acconciature. Gita interessante e piacevole; adesso, dopo il castello di Gressoney in Val d'Aosta, la mostra su Margherita a Torino, possiamo dire di conoscere la prima regina d'Italia abbastanza bene ...è quasi un' amica....



## CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR...UN POLITICO...

### UN UOMO.....

A Santena, sorge il castello Cavour, residenza estiva della famiglia, che qui risiedeva da dopo Pasqua a Settembre.

Fu acquistato nel 1708 da Camillo Ottavio Benso, conte di Santena, che fece demolire il vecchio maniero e costruì l'attuale.

L'ultimo proprietario fu Giovanni Maria Visconti Venosta che donò il castello al comune di Torino che, dopo una lunga chiusura per lavori di restauro, l'ha aperto al pubblico e inserito nel circuito della tessera musei.

Il castello è circondato da un parco, aperto al pubblico di giorno, ricco di alberi secolari disposti secondo le leggi del bosco romantico, molto in voga nell'800.

La villa si sviluppa su tre piani, il primo ambiente che ci accoglie è il salone di caccia ornato da stucchi bianchi che riproducono foglie, selvaggina ed armi come era di moda in quel periodo.





Dal salone si diramano due sale con diverse stanze; purtroppo possiamo solo immaginarne il loro uso, si pensa fossero sale da pranzo e salotti per la famiglia e gli ospiti.



Gli arredi sono originali, perché il castello non è mai stato depredato (neanche da Napoleone...), i tessuti di poltrone, divani, letti e le tende sono, per la maggior parte, originali come anche i pavimenti.

Bellissima la biblioteca con più di 6000 volumi, alcuni molto antichi.

Il castello ci fa conoscere un Cavour uomo, che qui passava i suoi giorni di riposo con la famiglia, il fratello, la cognata e l'amato nipotino Augusto, morto nella battaglia di Goito durante la prima guerra di indipendenza; qui giocava a carte (era un grande scommettitore anche di denaro), riceveva gli amici, passeggiava nel parco.



E' stata una visita piacevole e interessante. La scoperta di un Cavour uomo, non solo grande politico e promotore dell'unità d'Italia...

## Ricetta del mese

### ROTOLO DI VITELLO CON BORRAGINE

Ingredienti per 6 persone:

fesa di vitello in una fetta sola gr. 700 - 2 uova - borragine 5 mazzetti - burro - olio - vino bianco secco - sale

Questo arrosto può essere servito sia caldo, con il sughetto ricavato dal suo fondo di cottura, sia freddo, affettato e condito con aceto balsamico. Sciacquate e lessate brevemente la borragine. Scolatela e tritatela grossolanamente.

Battete le uova con un pizzico di sale, quindi versatelo sul fondo di una padella, unto di burro, e cuocetele, ricavandone una frittata.

Stendete la fesa di carne sul tagliere, battetela per spianarla, quindi salatela, copritela con la verdura, salate leggermente anche questa, poi stendetevi sopra la frittata.

Arrotolate la carne sul ripieno e legatela bene con spago da cucina.

Rosolate il rolo di carne, nella pentola a pressione, in tre cucchiaini di olio e gr. 30 di burro.

Irrorate con mezzo bicchiere di vino bianco, fate evaporare, rigirate e incoperchiate, calcolate 20 minuti di cottura, dal momento che la pentola va sotto pressione.

BUON APPETITO

